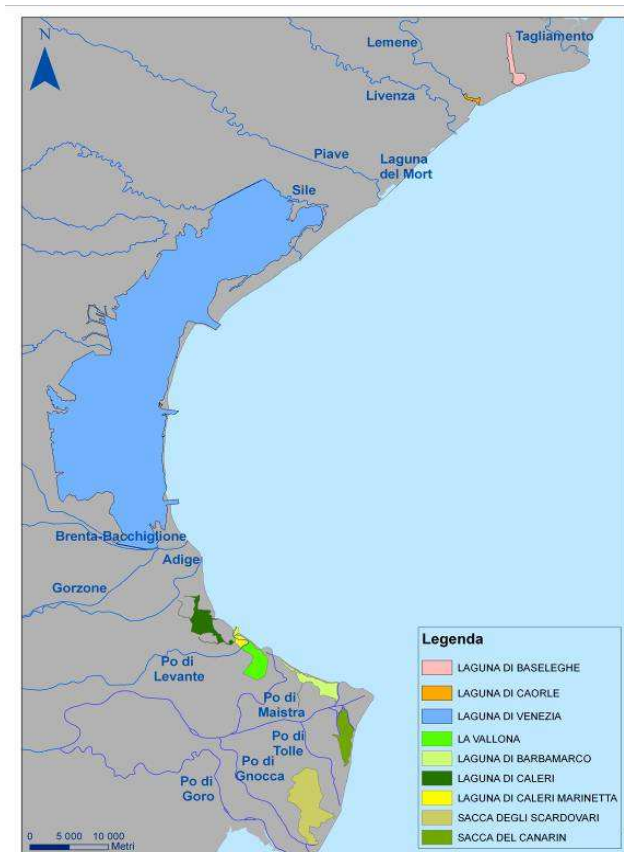


Rapporto di sintesi sull'andamento dei principali parametri ambientali delle acque di transizione del Veneto

Luglio 2020

La qualità delle acque di transizione della regione Veneto è controllata, in applicazione della normativa vigente, da ARPAV - Servizio Centro Veneto Acque Marine e Lagunari in collaborazione con i Dipartimenti Provinciali di Rovigo e Venezia. Nella mappa riportata in Figura 1 sono indicati i corpi idrici di transizione individuati nell'ambito del processo di implementazione della Direttiva Europea 2000/60/CE e soggetti al Piano di Monitoraggio ARPAV 2020 - Acque di Transizione. Per ciascun corpo idrico la Tabella 1 riporta il numero totale di stazioni della rete di monitoraggio per il rilievo dei principali parametri chimico-fisici.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della Laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.



	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio ARPAV 2020 delle acque di transizione: corpi idrici e numero totale delle stazioni di rilevamento delle caratteristiche chimico-fisiche.

Figura 1 - Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto.

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie (-0.5 m dalla superficie) attraverso la Rete di Monitoraggio del Servizio Centro Veneto Acque Marine e Lagunari (rilievi effettuati mediante sonda multiparametrica CTD) nel mese di luglio 2020.

Le lagune del delta del Po sono state monitorate nei giorni 21-27-28-29-30 luglio, mentre quelle di Caorle-Baseleghe, a causa di problemi tecnico-logistici, il giorno 5 agosto.

DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE MENSILE DEI PRINCIPALI PARAMETRI CHIMICO-FISICI DELL'ACQUA

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). I dati rappresentano la media dei valori rilevati nelle stazioni dei bacini considerati.

La temperatura dell'acqua varia tra un minimo di 24.3 °C misurato nella laguna di Caorle ed un massimo, pari a 28.4 °C, rilevato nella sacca del Canarin; la variabilità del parametro risulta sempre contenuta.

La salinità si presenta mediamente elevata, variando tra 18.8 PSU misurati in laguna di Vallona e 33.6 PSU misurati in laguna di Baseleghe. La laguna di Caorle, come spesso rilevato in passato, è il corpo idrico che presenta la massima variabilità nei valori misurati.

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione della Rete di Monitoraggio ARPAV 2020 (n.r. indica "non rilevato").

			Temperatura (°C)		Salinità (PSU)		pH		Ossigeno disciolto (%)	
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	Luglio	25.3	± 0.2	33.6	± 1.1	8.2	± 0.0	99.3	± 2.2
	Laguna di Caorle	Luglio	24.3	± 1.4	19.1	± 12.2	8.1	± 0.1	91.1	± 12.7
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	Luglio	25.9	± 0.7	28.9	± 2.0	8.1	± 0.0	95.5	± 8.6
	Laguna di Marinetta	Luglio	27.0	± 0.5	24.9	± 3.3	8.4	± 0.1	114.4	± 7.0
	Laguna di Vallona	Luglio	28.2	± 0.7	18.8	± 2.1	8.4	± 0.1	114.4	± 5.8
	Laguna di Barbamarco	Luglio	26.3	± 0.7	27.4	± 2.2	8.1	± 0.1	112.8	± 20.2
	Sacca del Canarin	Luglio	28.4	± 0.5	20.1	± 2.3	8.5	± 0.1	121.6	± 9.0
	Sacca degli Scardovari	Luglio	27.8	± 0.4	26.7	± 1.3	8.5	± 0.1	124.0	± 13.8

I valori di pH si attestano tutti tra 8.1 e 8.5 unità, con una deviazione standard sempre contenuta.

Infine le concentrazioni di ossigeno disciolto presentano valori prossimi alla percentuale di saturazione in tutti i corpi idrici. Alcune lagune (Canarin e Scardovari) evidenziano valori medi leggermente più elevati,

altre, in particolare Barbamarco, deviazioni standard significativamente più elevate delle altre; comunque in nessun caso si evidenziano criticità nelle condizioni di ossigenazione.

CONFRONTO CON IL PERIODO 2008-2018

Di seguito si riportano i grafici (Figure 3-4), suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna di monitoraggio, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media \pm dev.st.).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle e Baseleghe, tutti i parametri ad eccezione della salinità rientrano nella variabilità attesa; i valori particolarmente elevati di salinità di questa campagna sono in linea con la fase di marea, fortemente crescente, presente al momento dei campionamenti.

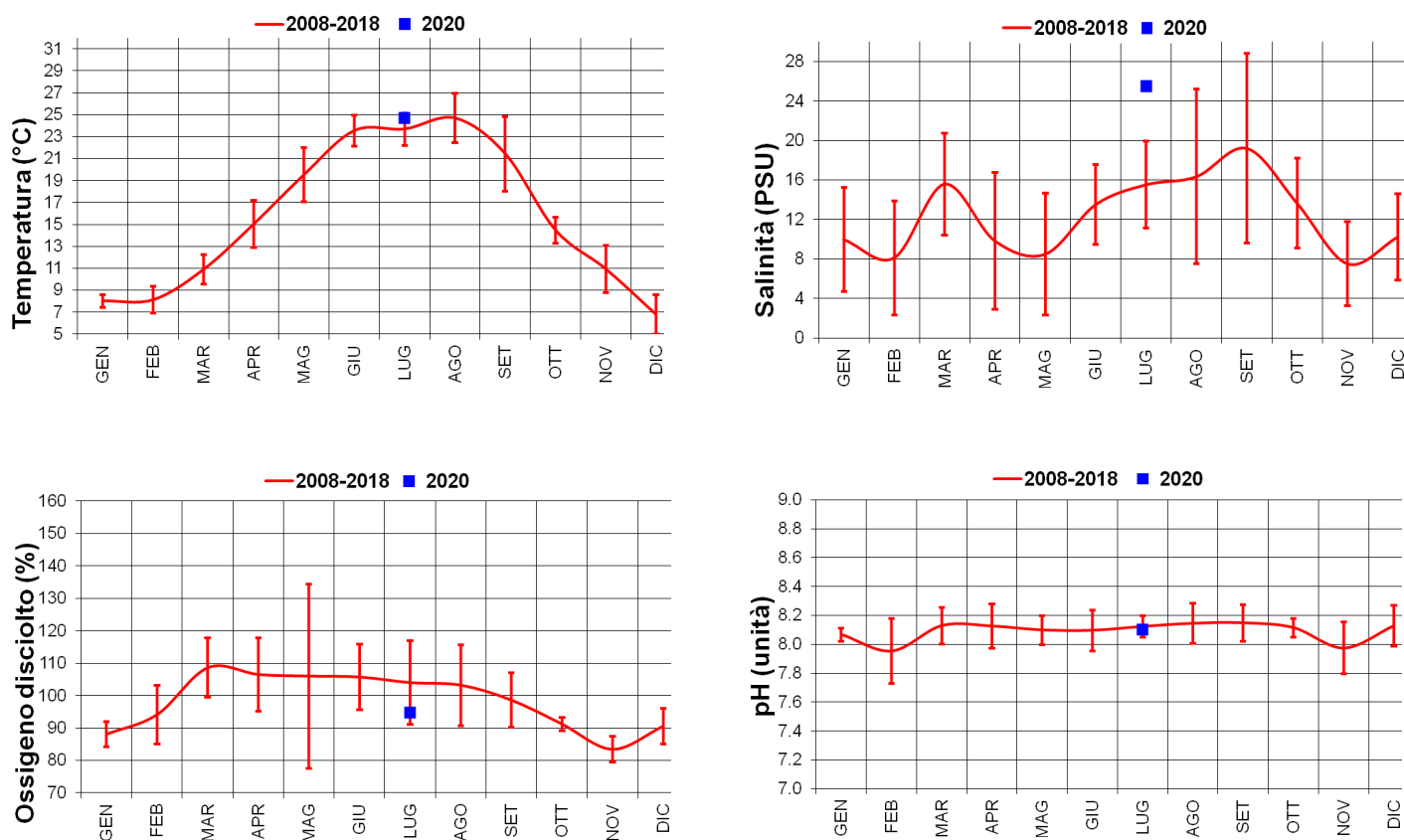


Figura 3 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2020 con la serie storica (media \pm dev.st.).

Relativamente alle lagune del delta del Po, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa.

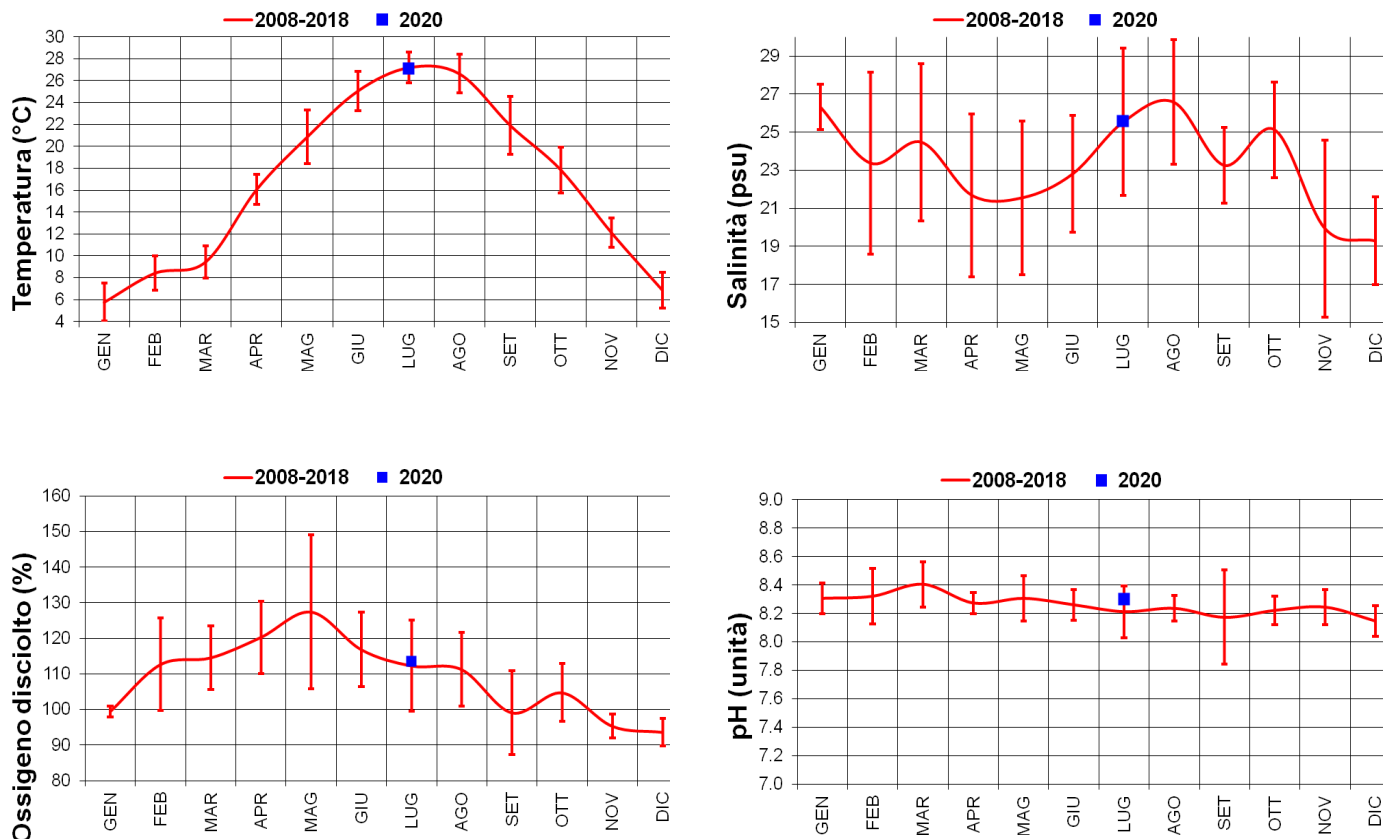


Figura 4 – Lagune del delta del Po. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di luglio 2020 con la serie storica (media \pm dev.st.).

INDAGINI ISPETTIVE

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di luglio 2020 non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale. Esclusivamente a Scardovari, e solo relativamente ai dati registrati in prossimità del fondale in due punti di campionamento nell’area settentrionale della sacca, si sono osservate condizioni di ossigenazione leggermente più critiche (valori prossimi a 200% in una e pari a 64% nell’altra). I valori di clorofilla *a* misurati con sonda CTD e l’assenza di colorazioni anomale dell’acqua indicano però l’assenza di fioriture fitoplanctoniche in atto.